

LO SPETTACOLO

L'omaggio al mito Carrà accende il Petruzzelli:
il talento di Autieri per far rivivere la regina

Martucci a pag.17



L'attrice e cantante fa rivivere la regina e inaugura l'85esima Camerata Musicale Barese
Stasera il teatro Petruzzelli si accende con la forza travolgente dell'eterno ritmo di Raffaella

Notte pop Autieri canta la Carrà

Eraldo MARTUCCI

In una delle prime, lunghe scene di ballo sfrenato nel film premio Oscar "La grande bellezza" di Paolo Sorrentino, a scatenare il ritmo forsennato dei partecipanti è "Far l'amore", un singolo del 2011 di Bob Sinclar, remix del brano "A far l'amore comincia tu", portato al successo da Raffaella Carrà nel 1976. Una collaborazione del tutto inaspettata ma che confermò l'enorme popolarità e la straordinaria unicità della cantante e attrice regina della televisione ed indiscussa icona della cultura pop anni '70 e '80. Scomparsa cinque anni fa, la Carrà ha conquistato intere generazioni con i suoi indimenticabili successi. Ancora oggi non c'è festa che non culmini in un trascinante coro su "Tanti Auguri" o uno dei suoi euforici inni al divertimento. Ed è a lei dedicato lo spettacolo, in prima assoluta, "Serena Autieri canta Raffaella. Tributo sinfonico a Raffaella Carrà" che oggi alle 20.30, al Petruzzelli, inaugura l'85esima edizione della Camerata Musicale Barese con la direzione artistica di Dino De Palma.

Protagonista della serata sarà dunque la bravissima Serena Autieri, attrice e cantante legata a Raffaella Carrà da un profondo rapporto di amicizia personale e stima artistica. Dotata di una solida formazione musicale e teatrale, l'artista napoletana affronterà il repertorio della Carrà offrendone una lettura personale, capace di mantenere intatti l'ironia, il carattere e la

carica di energia dei brani originali. Con lei, sul palcoscenico, l'Orchestra Suoni del Sud diretta da Roberto Molinelli, autore degli speciali arrangiamenti sinfonici. In programma i suoi brani storici che fanno parte del lessico popolare, tra cui "Felicità tà tà", "Chissà se va", "Pedro", "E salutala per me", "Ma che musica maestro", "Tuca Tuca", "Rumore", "Tanti auguri" e "A far l'amore comincia tu". A queste pagine si uniranno alcune canzoni di Adriano Celentano e Domenico Modugno, oltre alla celeberrima "Over the Rainbow" di Harold Arlen. Il proget-

**Emozioni in ballo
con Tuca Tuca,
Rumore,
Tanti Auguri
e A far l'amore
comincia tu**

to trae profonda ispirazione dalla nota definizione del regista Pedro Almodóvar, che descrisse la Carrà affermando che «Raffaella no es mujer, es un estilo de vida». Una frase che sintetizza la portata di un'artista che ha rivoluzionato il modo di stare in scena e il rapporto con il pubblico.

Fra tutte le sue canzoni un posto particolare lo occupa "Rumore", composta dal salentino Guido Maria Ferilli, uno dei più grandi parolieri e musicisti della canzone italiana che per la

grande showgirl ne ha scritte sette. Siamo nel 1974 a Milano e a Ferilli, che cercava sulla chitarra nuovi motivi, esce un pezzo insolito per lui che è invece un autore melodico: «Ogni volta che strimpellavo questo brano

che
no tutti i ragazzini giocavano in cortile sembravano gradire questa musica e ballicchiavano...Non altrettanto con altri miei brani». Con il testo di Andrea Lo Vecchio, nasce così casualmente "Rumore", la storia di una donna, che ha lasciato il compagno/marito, perché "ho deciso che facevo da me", ma una sera, sola in casa, sentendo un rumore, vorrebbe "tornare indietro con il tempo", realizzando che "da sola non mi sento sicura, mai". Se in un primo momento la cantante viene individuata in Donatella Moretti, ben presto capirono tutti che l'interprete ideale sarebbe stata proprio la Carrà. La canzone viene presentata dalla Carrà durante la nuova trasmissione da lei condotta, Canzonissima 1974. Il 7 dicembre il brano entra nella top ten, dove rimane per due mesi con un successo enorme, e subito dopo furono registrate le versioni spagnola, inglese e francese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





L'attrice, cantante e conduttrice tv Serena Autieri questa sera salirà sul palcoscenico del teatro Petruzzelli di Bari per il "tributo sinfonico" all'amica Raffaella Carrà. L'artista partenopea sarà accompagnata dall'Orchestra Suoni del Sud